

li 09 MAR. 2020

Prot. N° 3476



TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
PRESIDENZA

Roma, 9 marzo 2020

Oggetto: dichiarazione di urgenza ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 11 dell'8 marzo 2020

Ai Sigg. Presidenti delle Sezioni civili

Al Sig. Dirigente Amministrativo

Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma

Al Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma

Il Presidente

Viste le recenti disposizioni introdotte dal D.L. n. 11 del 8.3.2020 contenente Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria;

considerato che l'art. 1, comma 1 di detto decreto, stabilisce che *“A decorrere dal giorno successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 22 marzo 2020 le udienze dei procedimenti civili e penali pendenti presso tutti gli uffici giudiziari, con le eccezioni indicate all'articolo 2, comma 2, lettera g), sono rinviate d'ufficio a data successiva al 22 marzo 2020”*;

che inoltre l'art. 2, comma 2, stabilisce che *“Per assicurare le finalità di cui al comma 1, i capi degli uffici giudiziari possono adottare le seguenti misure:... g) la previsione del rinvio delle udienze a data successiva al 31 maggio 2020 nei procedimenti civili ...”*, con alcune eccezioni, tra cui sono comprese anche *“i procedimenti di cui all'articolo 283, 351 e 373 del codice di procedura civile e, in genere, in tutti i procedimenti la cui ritardata trattazione può produrre grave pregiudizio alle parti. In quest'ultimo caso, la dichiarazione di urgenza è fatta dal capo dell'ufficio giudiziario o dal suo delegato in calce alla citazione o al ricorso, con decreto non*

impugnabile e, per le cause già iniziate, con provvedimento del giudice istruttore o del presidente del collegio, egualmente non impugnabile”;

ritenuto che la struttura e le dimensioni del Tribunale di Roma non consentono un efficace e tempestivo esercizio di tale potestà accentrata unicamente in capo a questo Presidente;

ritenuto quindi che si rende indispensabile delegare tale attività ai singoli Presidenti delle Sezioni civili e penali;

rilevato che questo Presidente è allo stato impossibilitato ad essere presente fisicamente in ufficio;

ritenuta l'assoluta urgenza di provvedere;

delega

a ciascun Presidente di Sezione civile la dichiarazione d'urgenza prevista dall'art. 2, comma 2 del D.L. n. 11 dell'8 marzo 2020.

D'ordine: Il Presidente del Tribunale

Dott. Francesco Monastero